

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [Famiglia&Vita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 30 gennaio 2008 12.51**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** La difesa della vita - da Avvenire

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

La difesa della vita

Il vicario del Papa da Ferrara: «La fede non riguarda solo Dio ma anche i rapporti sociali» • Poi conferma le parole di Bagnasco: i politici cattolici non promuovano leggi in contrasto con il bene • Ruini: restituire alle donne la libertà di non abortire

di **Mimmo Muolo** - da Avvenire del 29 gennaio 2008

L'aborto «è la soppressione di un essere umano vivente». E una legge che lo preveda, come la 194 in Italia, «rimane intrinsecamente cattiva». Tuttavia la Chiesa non ha mai «incitato a rivolte o a comportamenti sediziosi». Chiede, però, che sia applicata in tutti i suoi aspetti. Lo ha detto ieri sera il cardinale Camillo Ruini, intervistato da Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni, durante la puntata di 'Otto e mezzo' andata in onda su La7. Sorridente e a suo agio, il vicario del Papa per la diocesi di Roma, ha risposto con pacata chiarezza a tutte le domande, che hanno toccato anche temi come la contraccezione, la presunta ingerenza della Chiesa nelle leggi dello Stato e l'atteggiamento dei politici cattolici in materie eticamente sensibili.

Legge 194.

«Un punto sul quale insistiamo da tempo -ha ricordato -è quello dell'attuazione integrale di questa normativa». Soprattutto «si faccia il possibile per aiutare le donne ad accogliere il figlio». Specie quando il problema è di ordine economico, ha sottolineato il cardinale, risolverlo non è eccessivamente difficile. «L'esperienza dei Centri di aiuto alla vita che abbiamo promosso da tanti anni, ha già mostrato che 85mila aborti in Italia sono stati evitati» in un primo momento con modestissime somme e poi «attraverso il dialogo, l'aiuto psicologico, il far sentire alle madri che ci sono persone disposte a condividere il problema con loro», infine con la capacità «di favorire un inserimento mondo del lavoro».

Quanto all'obiezione che in questo caso si restringe la libertà della donna, Ruini ha ribattuto: «È falsa in radice e va rovesciata. La donna abortisce perché non è libera e diventa libera se le si dà la possibilità concreta di non abortire. Che non è un obbligo, nessuno può costringerla, è soltanto un'offerta, un atto di solidarietà di solito graditissimo». Infine la questione terminologica. Aborto uguale omicidio? «Personalmente non uso mai questa parola -ha risposto Ruini -anche per una forma di rispetto verso le donne e per le famiglie. Tuttavia anche altre espressioni, come 'interruzione volontaria della gravidanza' rischiano di occultare la realtà del fatto. Quindi il linguaggio deve essere il più sereno possibile, ma anche veritiero e certamente accompagnato dall'affetto, dall'amicizia, dalla solidarietà». «Nei confronti delle donne che abortiscono, come nei confronti di tutte le persone che vivono per un motivo o per l'altro delle situazioni che la Chiesa giudica negative o irregolari, non abbiamo atteggiamenti persecutori od ostili, ma quanto mai accoglienti ».

Contracezione.

Una battuta anche su questo tema. Si tratta di «una scelta etica che la Chiesa ritiene sia corrispondente alla natura profonda del rapporto tra l'uomo e la donna e che perciò propone ai cattolici, senza minimamente pensare che si debba imporre per legge».

Ingerenza.

«Vorrei sfatare che in Italia -ha detto il cardinale rispondendo a un'altra domanda -ci sia, da parte della Chiesa, più attenzione ai temi politici e sociali che altrove». E ha citato il caso del Canada, dove, «quando c'è stata la questione del matrimonio degli omosessuali due cardinali sono andati a protestare in Parlamento. Pensate che cosa sarebbe successo, se l'avessi fatto io». Quello che cambia, ha aggiunto, «è l'efficacia degli interventi, certamente maggiore da noi». Ruini ha quindi spiegato che «la fede cristiana non riguarda soltanto il rapporto con Dio», ma (e basti guardare i dieci comandamenti), anche i rapporti sociali. Perciò quando «vi sono problemi etici che chiedono di essere codificati in leggi potenzialmente in contrasto con la visione cristiana della vita non si può non intervenire».

La mediazione dei politici cattolici. Ma tutto ciò, gli è stato chiesto, non dovrebbe avvenire, con la mediazione dei politici? «La parola mediazione -ha risposto il porporato -può avere due significati. Se una legge viene approvata dalla maggioranza in Parlamento, anche se non ci piace, diremo che è ingiusta. Altro è che i

cattolici stessi si facciano promotori di leggi in contrasto con ciò che anche alla luce della fede sappiamo essere il bene per l'uomo. Questo atteggiamento è certamente sbagliato», ha detto, e anche su questo è apparso in accordo con l'attuale presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco. «Anche al tempo della Dc -ha concluso Ruini -Mai coloro che si dichiaravano politici di ispirazione cristiana sostenevano loro stessi certe posizioni. Soccombevano in Parlamento, ma questo è un altro discorso».

Alla fine della registrazione, salutando i giornalisti presenti, il cardinale si è concesso una battuta scherzosa anche in merito alla sua presenza sui media: «Non fatemi parlare troppo. Altrimenti la Litizzetto poi mi dice 'Eminens'. Io non l'ho mai guardata, ma mi dicono che è simpatica. E poi la mia segretaria la imita benissimo».

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

-----designed by Antonio Adorno-----

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it. - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.